



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 221

della Giunta comunale

Oggetto: PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE INERENTE AL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE". PROROGA DAL GIORNO 01 SETTEMBRE 2026 AL GIORNO 31 AGOSTO 2029 DEL CONTRATTO N. 34.046 RACC. SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2024 - CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA COPROGETTAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE" E CONCESSIONE DI ULTERIORI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELL'AVVISO PUBBLICO E DELL'ARTICOLO 7 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.213.187,67.

Il giorno 10.08.2026 ad ore 08:40 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**
Assessora **CASONATO GIULIA**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 4304/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

richiamata la propria deliberazione n. 247, di data 28 agosto 2023, con la quale è stato approvato l'esito della procedura di coprogettazione inerente al "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige", approvato lo schema di convenzione e relativi allegati e concesso un contributo pluriennale per il periodo dal giorno 1 settembre 2023 al giorno 31 agosto 2026, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 ed articolo 36 bis della Legge provinciale 13/2007, pari ad euro 8.850.000,00. Nel dettaglio erano stati individuati nelle seguenti costituenti Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) i partner del Terzo settore con i quali stipulare la convenzione che regola le modalità di sviluppo della coprogettazione, la gestione in partnership delle attività previste dalle tre linee progettuali d'intervento, i connessi aspetti amministrativi e finanziari, nonché gli obblighi di servizio pubblico:

- linea A) – spazi aperti di comunità – ATS per il progetto "Trasformazioni sociali", composta da: Progetto 92 scs (in qualità di capofila), Adam 099 scs, Arianna scs, Carpe Diem aps, Geco scs, Gruppo Oasi aps, Kaleidoscopio scs, La Bussola scs, SOS Villaggio del Fanciullo scs, Tre Fontane aps;
- linea B) – interventi trasversali per e con le famiglie – ATS per il progetto "Agorà famiglie", composta da: A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv (in qualità di capofila), Associazione Laica Famiglie in Difficoltà (ALFID), Associazione Provinciale per i Minori – APPM, Carpe Diem aps, Consultorio familiare UCIPEM – Trento, Progetto 92 scs;
- linea C) – interventi trasversali per e con adolescenti e giovani – ATS per il progetto "Congiunzioni", composta da: Associazione Provinciale per i Minori (APPM – in qualità di capofila), Adam 099 scs, A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv, Arianna scs, Kaleidoscopio scs, Periscopio aps;

richiamato il contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" ed in particolare l'articolo 3 (Durata) ove si prevede, al comma 1 che gli interventi disciplinati dalla convenzione medesima decorrono dal giorno 1° settembre 2023 e terminano il giorno 31 agosto 2026, ed al comma 2 che la convenzione è prorogabile per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione i cui elementi salienti sono stati definiti nel capitolo "Azioni trasversali" del Progetto definitivo. L'eventuale mancata proroga delle tre linee progettuali o della singola linea è comunicata dal Comune ai Capofila entro il 28 febbraio 2026;

dato atto che con propria deliberazione n. 47 di data 23 febbraio 2026:

- si prendeva atto del contenuto della relazione valutativa dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione, prevista dall'articolo 3 della citata convenzione, dalla quale risultavano sussistere i presupposti per prorogare per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, la durata del contratto n. 34046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige";
- si autorizzava la proroga per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, della durata del contratto n. 34046 racc.;
- si incaricava la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale di concordare, nell'ambito della Cabina di regia ed entro la fine del mese di giugno, con gli Enti capofila le tre ATS le azioni necessarie al fine di definire in maniera condivisa tempi e modalità operative necessari alla corretta realizzazione delle azioni previste dalle linee di sviluppo per il prossimo triennio nonché l'eventuale ricerca di ulteriori risorse necessarie con le modalità previste all'articolo 7 della sopracitata convenzione;
- si rimandava a successivo proprio provvedimento, da adottarsi prima della scadenza della vigente convenzione, l'approvazione dei documenti necessari alla proroga del contratto n.

34046 racc.;

richiamata la nota di data 22 maggio 2026, prot. n. 225220, con la quale le Dirigenti del Servizio Welfare e coesione sociale e del Servizio Cultura, eventi, sport e giovani condividevano con gli Enti partner della coprogettazione l'orientamento strategico, riferito al triennio 2026-2029, volto a promuovere un lavoro trasversale tra le tre linee sulle seguenti tematiche individuate come prioritarie nella Cabina di regia tenutasi in data 14 maggio 2026:

- prevenzione del disagio socio-educativo, promozione del successo formativo e contrasto al ritiro sociale, attraverso interventi educativi, preventivi e di accompagnamento rivolti ai minori e ai giovani;
- il lavoro con le famiglie, inteso come sostegno alle competenze genitoriali, promozione della partecipazione e rafforzamento delle reti di prossimità;
- il potenziamento, accompagnamento e supporto del volontariato, quale risorsa fondamentale per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie;

dato atto che la Cabina di regia del Sistema integrato, nella seduta di data 6 marzo 2025, evidenziava la necessità di un accompagnamento esterno idoneo ad elaborare sia lo stato di avanzamento della coprogettazione sia una visione a livello strategico anche sulle prospettive future, individuando quale soggetto idoneo la Fondazione Franco Demarchi ed in particolare l'Osservatorio sull'Amministrazione Condivisa (da ora OAC) organismo promosso dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con la Fondazione Demarchi, gli Enti locali e gli Enti del Terzo settore, volto a promuovere l'amministrazione condivisa quale strumento idoneo a garantire il rapporto di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini attivi (singoli e associati);

preso atto della costituzione di un gruppo di lavoro paritario composto da due referenti dell'Amministrazione comunale, due referenti della Fondazione Franco Demarchi e due referenti degli Enti di Terzo settore partner della coprogettazione che hanno elaborato l'analisi dell'Architettura della coprogettazione al fine di individuare scenari strategici e modelli di governance per la sua evoluzione (documento id. n. 307781075). In particolare l'analisi delinea tre diverse configurazioni strategiche per l'evoluzione della coprogettazione:

- uno scenario conservativo che punta alla stabilità e all'efficienza gestionale, mantenendo l'offerta attuale per rispondere a bisogni consolidati attraverso una governance verticale;
- uno scenario incrementale che introduce maggiore flessibilità e una struttura dedicata alla ricerca e sviluppo per integrare progressivamente l'innovazione e attrarre risorse esterne;
- uno scenario radicale che propone un modello dinamico e aperto, in cui la coprogettazione tradizionale è affiancata da strumenti rapidi e call pubbliche accessibili anche ad attori esterni;

preso atto che:

- lo scenario conservativo, fondandosi su una prospettiva gestionale senza investimenti aggiuntivi da parte della Pubblica Amministrazione e degli Enti di terzo settore, risponde ad un contesto nel quale i bisogni di minori e famiglie crescono e si differenziano lentamente, presuppone che l'offerta attuale dei servizi costituisca la base per rispondere ai bisogni. La coprogettazione resterebbe pertanto la parte più solida del sistema di offerta dei servizi a cui è necessario affiancare forme più snelle di intervento per rispondere solo ai cambiamenti marginali;
- lo scenario incrementale, fondandosi sull'ipotesi che i bisogni di minori e famiglie non solo aumentano quantitativamente ma si differenziano progressivamente, richiede una capacità di adattamento del sistema senza tuttavia metterne in discussione l'impianto complessivo. In questa prospettiva la coprogettazione, pur rimanendo il perno del sistema, necessiterebbe di essere rafforzata attraverso dispositivi organizzativi più flessibili, una maggiore integrazione tra servizi e un investimento mirato sull'innovazione;
- lo scenario radicale, fondandosi sull'ipotesi che i bisogni siano caratterizzati da elevata complessità, forte differenziazione e cambiamenti rapidi, tali da rendere insufficiente un modello centrato prevalentemente sulla coprogettazione strutturata e su un catalogo di servizi definito, prevederebbe che il sistema debba evolversi verso una configurazione altamente dinamica, capace di attivare risposte rapide, flessibili e aperte. La coprogettazione continuerebbe a svolgere una funzione importante nella gestione del livello essenziale dei servizi socio/assistenziali, ma perderebbe il ruolo esclusivo di dispositivo centrale. Accanto ad essa sarebbe necessario sviluppare un ecosistema di strumenti differenziati (call aperte, micro-coprogettazioni, appalti, partnership ibride) per permettere di intercettare e rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni;

ritenuto opportuno per questa fase di proroga contrattuale, della durata di solo tre

anni, di scartare sia lo scenario conservativo, inadatto a dare una risposta adeguata ai nuovi bisogni manifestati dai minori e dalle famiglie, sia lo scenario radicale, che richiederebbe un investimento di risorse economiche e di ore operatore da parte di questa Amministrazione e degli Enti partner non sostenibile in vista del futuro affidamento, optando per lo scenario incrementale che riesce a conciliare una continuità sostenibile delle attuali azioni con una concreta risposta ai nuovi bisogni manifestati da minori e famiglie. Tale scenario prevede la necessità di una modifica della governance della coprogettazione introducendo affianco agli Organi di coprogettazione già previsti la governance dedicata all'innovazione composta da uno staff di ricerca e sviluppo e da team di progetto;

richiamato a tal fine il documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige, redatto in accordo con gli Enti partner della coprogettazione e condiviso nella Cabina di regia di data 28 luglio 2026 (Allegato A allo schema di atto aggiuntivo) ed il documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige estratto dal documento Architettura della coprogettazione al fine di individuare scenari strategici e modelli di governance sopra citato (Allegato B allo schema di atto aggiuntivo);

preso atto che nella sopra citata propria deliberazione n. 247 di data 28 agosto 2023 era emersa l'opportunità di inserire la gestione dei volontari del progetto Piedibus nelle azioni coprogettate per il supporto alla conciliazione famiglia/lavoro e di stimolo della cittadinanza attiva della linea progettuale A), integrando il contributo a favore della linea progettuale A), come previsto dall'articolo 6 dell'Avviso, per un importo di euro 10.000,00 per ciascun anno scolastico;

dato atto che la Dirigente del Servizio Cultura, eventi, sport e giovani, al fine di promuovere una gestione che attraverso un unico Ente possa garantire un coordinamento più efficace con l'Amministrazione comunale, tra i volontari e tra le diverse realtà cittadine coinvolte garantendo inoltre una maggiore omogeneità del servizio, con determinazione n. 1559 di data 13 luglio 2026 ha affidato all'Associazione NetTare il servizio di gestione del Piedibus per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028;

ritenuto quindi opportuno mantenere la destinazione del suindicato importo di euro 10.000,00 a favore delle linea progettuale A) al fine di consentire lo sviluppo della progettualità "Fionda 4. Lanciati nel mondo del volontariato" finalizzata all'ingaggio, orientamento e accompagnamento/tutoraggio a favore di giovani volontari che in questi anni ha avuto accesso, in modo sperimentale, ai finanziamenti garantiti dai bandi della Fondazione CARITRO valorizzando quindi il potenziamento, accompagnamento e supporto del volontariato, quale risorsa fondamentale per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie;

evidenziato che sia l'avviso pubblico di indizione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner di coprogettazione, all'articolo 6, sia lo schema di convenzione, all'articolo 7, prevedevano che nel corso della coprogettazione, a fronte di eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni la cui lettura ed analisi fosse condivisa dai partner, i partner stessi, di comune accordo, possano decidere di ampliare o integrare i servizi e gli interventi su una o più linee progettuali – fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del finanziamento messo a disposizione dall'Ente pubblico per ciascuna linea di coprogettazione – e, contestualmente, rideterminare l'entità della contribuzione di ciascun partner;

evidenziata la necessità, sulla base di quanto previsto nel Documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige, di prevedere le seguenti ulteriori risorse:

- euro 28.000,00 annui, stanziati sul capitolo 2549 "Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)", a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare progettualità a favore delle famiglie, dei bambini e dei giovani. In particolare l'implementazione di risorse per la linea progettuale B) sono destinate ad incrementare azioni nell'ambito delle 10 attività previste dal progetto Agorà Famiglie. Alcune attività verranno integrate proprio alla luce del bisogno riscontrato nel primo triennio, come ad esempio l'attivazione di uno sportello sociale e di accompagnamento pratiche a Trento nord in affiancamento a quello già esistente a Trento sud, l'implementazione di risorse dedicate all'ascolto e alla consulenza a favore delle famiglie, uno sportello sperimentale di ascolto a favore dei giovani in collegamento anche con la linea progettuale

C), l'implementazione di attività dedicate ai papà e azioni di accompagnamento delle famiglie anche in collegamento con le istituzioni educativo/scolastiche in collegamento con la linea progettuale A) e l'Equipe territoriali;

- euro 35.000,00 annui, stanziati sul capitolo cap. 2096 “Interventi per l'infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”, a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per l'attivazione di azioni progettuali di sviluppo e innovazione. In particolare le risorse sono destinate a sostenere i costi della figura professionale che supporterà lo staff ricerca e sviluppo;

evidenziato che nella riunione di data 24 febbraio 2025 del Tavolo “Trento 0-18”, verbale id. n. 292975866, è stato concordato tra tutti i partecipanti di procedere al recesso dal Protocollo d'intesa che ha costituito il Tavolo “Trento 0-18” poiché all'interno del percorso di coprogettazione denominato “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige” si trovano, in tutte e tre le linee, i riferimenti ai principi della Convenzione dell'infanzia e dell'adolescenza e a Trento 0-18. La Cabina di regia della coprogettazione, nella seduta di data 6 marzo 2025, verbale id. n. 293542351, ha preso atto delle decisioni di cui sopra assunte dal Tavolo “Trento 0-18”;

preso inoltre atto che nel Protocollo d'intesa per la collaborazione tra Amministrazione comunale e “Tavolo della formazione alle relazioni familiari”, n. 31390 racc. concluso in data 26 novembre 2021, si prevede all'art. 4 la possibilità di realizzazione di specifiche iniziative per dare attuazione alle azioni promosse dal Tavolo riconoscendo eventuali contributi a titolo di rimborso delle spese vive e correnti sostenute dagli Enti a tale scopo, fino ad un massimo di euro 5.000,00 su base annua. Nell'attività 5 della sezione II.B.9 del Progetto Definitivo della coprogettazione approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta comunale n. 247/2023 è prevista la necessità di stabilire un raccordo tra la linea B) della coprogettazione ed il Tavolo della formazione alle relazioni familiari;

ritenuto quindi opportuno:

- prevedere per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle azioni di promozione “DATTI UNA MANO” e delle azioni di formazione “MACHIL'HADETTOCHE?” (dal 2019 denominato “PORTAVOCI esperti per esperienza”) un finanziamento annuo aggiuntivo a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute di euro 5.000,00 annui che trova copertura al cap. 2096 “Interventi per l'infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”;
- prevedere per la gestione del Tavolo della formazione alle relazioni familiari un finanziamento annuo aggiuntivo a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute di euro 5.000,00 che trova copertura al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”;

viste:

- la deliberazione n. 1958 di data 29 novembre 2024 con la quale la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti il rinnovo del CCNL Cooperative sociali per l'anno 2024 e la suddivisione delle risorse individuate per l'ambito socio-assistenziale da assegnare alle Comunità/Territori, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento degli incrementi contrattuali per gli anni 2025 e 2026;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25 agosto 2025 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del riparto delle risorse del fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9/2024 approvato con deliberazione n. 1886 del 2024, per gli anni 2025 e 2026, nonché il riparto delle risorse per l'anno 2027 e a regime;
- la determinazione della Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale n. 1940 di data 03.11.2025 con la quale sono stati riconosciuti agli Enti partner della coprogettazione le risorse aggiuntive previste per il rinnovo del CCNL fino al giorno 31 agosto 2026 data di scadenza del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024;

preso quindi atto della necessità, prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25 agosto 2025 di garantire agli Enti partner della coprogettazione le risorse destinate al rinnovo del CCNL Cooperative sociali anche per il periodo dal 1° settembre 2026 ed anni successivi;

evidenziato che il contributo da concedere ai tre Enti capofila delle rispettive ATS che sottoscriveranno l'atto aggiuntivo alla convenzione non si configura come “aiuto di Stato” ai

sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), secondo quanto definito nella specifica Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01), poiché l'attività coprogettata oggetto di contributo si qualifica come non economica così come motivato nel documento "Qualifica dei servizi, interventi ed opportunità per minori e famiglie sul Territorio Val d'Adige, quali servizi di natura non economica (sineg)", Allegato n. 2 parte integrante alla deliberazione di Giunta comunale n. 247 di data 28.08.2023 al quale si rimanda;

ritenuto, pertanto di procedere alla proroga del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" come previsto all'articolo 3 (Durata), comma 2, per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, concedendo ai tre soggetti capofila delle costituenti ATS i seguenti contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 e dell'articolo 36 bis della L.p. 13/2007 per la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione nel periodo 01.09.2026 – 31.08.2029:

- Cooperativa Progetto 92 s.c.s. (capofila linea A): euro 726.932,48 per l'anno 2026 (di cui euro 83.032,48 per il rinnovo del CCNL), euro 2.177.097,43 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 249.097,43 per il rinnovo del CCNL) ed euro 1.450.164,95 per l'anno 2029 (di cui euro 166.064,95 per il rinnovo del CCNL), per un totale di euro 6.531.292,29 (di cui euro 747.292,29 per il rinnovo del CCNL);
- Associazione "A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv" (capofila linea B): euro 112.622,16 per l'anno 2026 (di cui euro 11.639,16 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 9.333,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie), euro 337.917,48 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 34.917,48 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 28.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie) ed euro 225.295,32 per l'anno 2029 (di cui euro 23.278,32 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 18.667,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie), per un totale di euro 1.013.752,44 (di cui euro 104.752,44 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 84.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie);
- Associazione Provinciale per i Minori ETS (capofila linea C): euro 295.777,00 per l'anno 2026 (di cui euro 32.460,33 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 11.666,67 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), euro 889.380,98, su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 97.380,98 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 35.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse) ed euro 593.603,98 per l'anno 2029 (di cui euro 64.920,65 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 23.333,33 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), per un totale di euro 2.668.142,94 (di cui euro 292.142,94 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 105.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse);

impegnando la relativa spesa, secondo gli importi come sopra definiti, evidenziando che gli stessi sono riconosciuti a titolo di rimborso delle spese che saranno sostenute e documentate, decurtate delle eventuali entrate, per la realizzazione delle attività della coprogettazione;

dato atto che oltre al contributo economico di cui al capoverso precedente viene confermata la messa a disposizione a titolo gratuito agli Enti aderenti all'ATS, fatte salve le spese accessorie, degli immobili già individuati nelle deliberazioni di Giunta comunale 28 novembre 2022 n. 315 e 28 agosto 2023 n. 247;

richiamato l'articolo 5, commi 1 e 2, della Convenzione che prevede:

«1. La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, è utilizzata nel corso dell'intera durata della convenzione. A tal scopo sono costituiti un Tavolo di coprogettazione per ciascuna linea progettuale e una Cabina di regia e monitoraggio unica per il Sistema integrato.

2. Il modello di governance del Sistema integrato è definito nel Progetto definitivo»;

dato atto della necessità, al fine di dare attuazione allo scenario incrementale della coprogettazione, di modificare la governance della coprogettazione introducendo a fianco degli Organi di coprogettazione già previsti, la governance dedicata all'innovazione composta da uno

staff di ricerca e sviluppo e da team di progetto;

richiamato l'articolo 9, comma 3 della Convenzione che prevede:

«3. In caso di proroga della presente convenzione per ulteriori tre anni come previsto all'art. 3, le modalità di erogazione del contributo per l'anno 2026 potranno subire variazioni rispetto alle condizioni descritte nel documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo" (Allegato B). Le nuove modalità saranno stabilite nell'atto che formalizzerà la proroga della convenzione, tenuto conto degli eventuali acconti già erogati in corso d'anno.»;

ritenuto opportuno, al fine di semplificarne la lettura, prevedere l'aggiornamento delle date previste dal documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo", Allegato "B" al contratto originario;

richiamato l'articolo 19, comma 3 della Convenzione ove si prevede che il Comune e gli Enti aderenti alle ATS sono contitolari del trattamento dei dati personali rendendosi quindi necessario sottoscrivere uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679;

dato atto che, con riferimento alla sola linea progettuale A), si rende necessario sottoscrivere accordi di contitolarità nel trattamento dei dati personali aggiornati per il periodo di proroga. Gli analoghi accordi riferiti alle linee progettuali B) e C) non richiedono aggiornamenti e la loro validità è estesa per la durata della proroga;

preso atto che il contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" dovrà essere adeguato e visto al riguardo lo schema di atto aggiuntivo di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso altresì atto che in accordo con gli Enti partner della coprogettazione è stato redatto un documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato A allo schema di atto aggiuntivo), un documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato B allo schema di atto aggiuntivo) nonché l'aggiornamento del documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo" (Allegato C allo schema di atto aggiuntivo);

tenuto conto della necessità di garantire la continuità dei servizi essenziali ai cittadini e quindi di autorizzare i soggetti capofila delle ATS a proseguire, fin dal giorno 1° settembre 2026, le attività previste dalla coprogettazione, nelle more della stipula dell'atto aggiuntivo e con le modalità ivi indicate;

considerato che in ottemperanza delle disposizioni dell'ANAC espresse nelle "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari", aggiornate con deliberazione 19.12.2023 n. 585, nelle forme collaborative i soggetti attuatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i, e si obbligano a riportare il CIG negli strumenti di pagamento utilizzati nell'ambito della filiera delle imprese. A riguardo è stato acquisito il CIG BC91D43D0A;

evidenziato inoltre che il CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito alla proroga del coprogettazione è D21J26000190002;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di consentire l'avvio delle attività nel minor tempo possibile;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di prendere atto che l'articolo 3 (Durata) del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige” prevede, al comma 1 che gli interventi disciplinati dalla convenzione medesima decorrono dal giorno 1° settembre 2023 e terminano il giorno 31 agosto 2026, e al comma 2 che la convenzione è prorogabile per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione i cui elementi salienti sono stati definiti nel capitolo “Azioni trasversali” del Progetto definitivo;
2. di richiamare la propria deliberazione n. 47 di data 23 febbraio 2026 con la quale:
 - si prendeva atto del contenuto della relazione valutativa dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione, prevista dall'articolo 3 della citata convenzione, dalla quale risultavano sussistere i presupposti per prorogare per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, la durata del contratto n. 34046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige”;
 - si autorizzava la proroga per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, della durata del contratto n. 34046 racc.;
 - si incaricava la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale di concordare, nell'ambito della Cabina di regia ed entro la fine del mese di giugno, con gli Enti capofila, le tre ATS, le azioni necessarie al fine di definire in maniera condivisa tempi e modalità operative necessari alla corretta realizzazione della azioni previste dalle linee di sviluppo per il prossimo triennio nonché l'eventuale ricerca di ulteriori risorse necessarie con le modalità previste all'articolo 7 della sopracitata convenzione;
 - si rimandava a successivo proprio provvedimento, da adottarsi prima della scadenza della vigente convenzione, l'approvazione dei documenti necessari alla proroga del contratto n. 34046 racc.;
3. di prendere atto delle risultanze dell'analisi dell'Architettura della coprogettazione condotta dall'OAC e, per le motivazioni esposte in premessa, individuare lo scenario incrementale

- quale scenario più adatto alla fase triennale di proroga;
4. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, la destinazione alla linea progettuale A) della somma di euro 10.000,00 annui, precedentemente finalizzata alla gestione dei volontari del progetto Piedibus, al fine di sviluppare la progettualità "Fionda 4. Lanciati nel mondo del volontariato";
 5. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 28.000,00 annui a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare progettualità a favore delle famiglie;
 6. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 35.000,00 annui a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare attività di reperimento di nuove risorse;
 7. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 5.000,00 annui a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per la gestione del Tavolo della formazione alle relazioni familiari;
 8. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 5.000,00 annui a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle azioni di promozione "DATTI UNA MANO" e delle azioni di formazione "MACHIL'HADETTOCHE?" (dal 2019 denominato "PORTAVOCI esperti per esperienza");
 9. di garantire, per le motivazioni esposte in premessa, agli Enti partner della coprogettazione le risorse destinate al rinnovo del CCNL anche per il periodo dal 1° settembre 2026 ed anni successivi;
 10. di concedere ai tre soggetti capofila delle costituente ATS i seguenti contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 e dell'articolo 36 bis della L.p. 13/2007 per la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione nel periodo 01.09.2026 – 31.08.2029:
 - Cooperativa Progetto 92 s.c.s. (capofila linea A): euro 726.932,48 per l'anno 2026 (di cui euro 83.032,48 per il rinnovo del CCNL), euro 2.177.097,43 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 249.097,43 per il rinnovo del CCNL) ed euro 1.450.164,95 per l'anno 2029 (di cui euro 166.064,95 per il rinnovo del CCNL), per un totale di euro 6.531.292,29 (di cui euro 747.292,29 per il rinnovo del CCNL);
 - Associazione "A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv" (capofila linea B): euro 112.622,49 per l'anno 2026 (di cui euro 11.639,16 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 9.333,33 per implementare progettualità a favore delle famiglie), euro 337.917,48 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 34.917,48 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 28.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie) ed euro 225.294,99 per l'anno 2029 (di cui euro 23.278,32 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 18.666,67 per implementare progettualità a favore delle famiglie), per un totale di euro 1.013.752,44 (di cui euro 104.752,44 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 84.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie);
 - Associazione Provinciale per i Minori ETS (capofila linea C): euro 295.777,00 per l'anno 2026 (di cui euro 32.460,33 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 11.666,67 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), euro 889.380,98, su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 97.380,98 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 35.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse) ed euro 593.603,98 per l'anno 2029 (di cui euro 64.920,65 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 23.333,33 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), per un totale di euro 2.668.142,94 (di cui euro 292.142,94 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 105.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse);

11. di impegnare la somma complessiva di euro 10.213.187,67 con le seguenti modalità:
per le attività di coprogettazione previste dalla linea A) e dalla linea C):
- euro 869.550,56 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 2.913.489,49 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2027 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 3.066.478,41 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2028 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 2.145.874,88 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2029 dei P.E.G. futuri;
 - euro 204.041,89 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2030 dei P.E.G. futuri;
- per le attività di coprogettazione previste dalla linea B):
- euro 95.976,62 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028 che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 321.271,60 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2027 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 337.917,48 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2028 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 236.392,24 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2029 dei P.E.G. futuri;
 - euro 22.194,50 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2030 dei P.E.G. futuri;
12. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per i singoli importi annuali indicati al punto 11. entro il 31 dicembre del rispettivo esercizio finanziario;
13. di confermare la messa a disposizione a titolo gratuito agli Enti aderenti all'ATS, fatte salve le spese accessorie, degli immobili già individuati nelle deliberazioni di Giunta comunale 28 novembre 2022 n. 315 e 28 agosto 2023 n. 247;
14. di prendere atto che i contributi di cui al punto 10. non si configurano come “aiuto di Stato” ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), secondo quanto definito nella specifica Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01), poiché l’attività coprogettata oggetto di contributo si qualifica come non economica così come motivato nel documento “Qualifica dei servizi, interventi ed opportunità per minori e famiglie sul Territorio Val d’Adige, quali servizi di natura non economica (sineg)”, Allegato n. 2 alla deliberazione di Giunta comunale n. 247 di data 28.08.2023 al quale si rimanda;
15. di approvare i seguenti documenti, che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione:
- lo schema di atto aggiuntivo (Allegato n. 1) con i seguenti allegati:
 - il documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d’Adige (Allegato A);
 - il documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d’Adige (Allegato B);
 - tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo (Allegato C);
16. di demandare alla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale la sottoscrizione dell'atto

aggiuntivo, di cui al punto 15, mediante scrittura privata digitale ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 3 e 42, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

17. di dare atto che lo schema di atto aggiuntivo potrà essere opportunamente modificato ed integrato dalla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale per aspetti redazionali;
18. di dare mandato al Servizio Circoscrizioni e servizi demografici, Ufficio Coesione territoriale e decentramento, di adottare gli eventuali atti necessari per la messa disposizione degli immobili di cui al precedente punto 13. del dispositivo;
19. di dare atto che alla proroga dal giorno 1° settembre 2026 delle attività oggetto di coprogettazione è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) D21J26000190002 e che ai fini di garantire l'attuazione degli obblighi di tracciabilità è stato acquisito il CIG BC91D43D0A;
20. di autorizzare i soggetti capofila delle ATS, tenuto conto del preminente interesse pubblico a garantire la continuità dei servizi essenziali ai cittadini, a proseguire fin dal giorno 1° settembre 2026 le attività previste dalla coprogettazione, nelle more della stipula dell'atto aggiuntivo di cui al punto 15. e con le modalità ivi indicate;
21. di confermare la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale quale responsabile del procedimento e quindi della gestione della convenzione, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L.p. 23/1992 e dell'articolo 7 bis, comma 3, lettera g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
22. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).